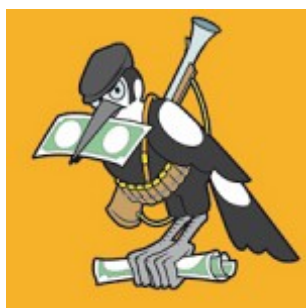


LIBERI VICENTINI

INFORMARE ... in attesa del RISVEGLIO

« [La fabbrica dei veleni – «Del caso cromo in paese si parla ancora con fastidio»](#)
[Mercurio, caccia alle discariche](#) »

Mercurio nei pozzi, riflettori sull'ex Simmel



15/05/2011 – La Tribuna di Treviso

Controlli dell'Arpav e del Comune sull'area dismessa della fabbrica di esplosivi di Castagnole

Acqua al mercurio: nell'elenco dei «sospettati» c'è anche l'ex Simmel di Castagnole, la fabbrica di bombe che ha chiuso nel 1992. Ca' Sugana vuole vederci chiaro. L'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte dice: «Non possiamo escludere nulla, l'Arpav effettuerà controlli nel sottosuolo dell'ex Simmel». E intanto, su 50 pozzi controllati, 5 sono risultati positivi.

Acqua al mercurio a Treviso nei pozzi di Sant'Angelo e Canizzano, a Preganziol e a Quinto: l'indagine di Usl 9 e Arpav si concentrerà su ex discariche ma anche ex fabbriche. **Per la Regione, infatti, è questa la pista giusta da seguire, anche se la causa che ha provocato l'inquinamento da mercurio dei pozzi risalirebbe a molti anni fa**, e quindi l'indagine sarà assai complessa. Il campo è ampio, al punto da non poter escludere nulla. Anche che tra le cause possa esserci il vecchio ciclo di produzione di una fabbrica come la Simmel di Castagnole di Paese, aziende di ordigni bellici che ha lavorato fino al 1992. E certi tipi di bombe hanno l'interruttore a mercurio. Solo un sospetto, tutto da verificare, che però inquieta Ca' Sugana. Un sospetto che lo stesso assessore Conte non scarta a prescindere: «Al momento non possiamo escludere nulla, faremo ricognizioni anche nell'area ex Simmel».

Dopo il vertice in Prefettura di venerdì, Usl e Arpav continuano intanto il loro lavoro. Ad oggi sono quasi 50 i pozzi già esaminati (su un totale di 350 considerati a rischio): 5 – non del capoluogo – sono risultati positivi alle analisi, ossia con una quantità di mercurio, nell'acqua che pescano sotto la soglia dei 200 metri di profondità, superiore ai limiti di legge. L'assessore all'Ambiente di Ca' Sugana Vittorio Zanini dice: «Siamo di fronte o a un antico smaltimento illegale di rifiuti o appunto agli effetti della perdita di materiale durante la lavorazione». **L'appello: «Dobbiamo tenere monitorati tutti i pozzi: invito chi ne ha uno domestico non ancora denunciato a farsi vivo, lo metteremo in regola senza sanzionarlo».**

Mi piace

Questo articolo è stato pubblicato il lunedì, 16 maggio 2011 alle 18:18 e classificato in [mafia Veneta](#). È possibile seguire tutte le repliche a questo articolo tramite il feed [RSS 2.0](#). Puoi [lasciare un commento](#), oppure fare il [trackback](#) dal tuo sito.

Lascia un Commento

Nome (obbligatorio)

Mail (che non verrà pubblicata) (obbligatorio)

Sito web

LIBERI VICENTINI utilizza [WordPress](#)
[Articoli \(RSS\)](#) e [Commenti \(RSS\)](#).



Questo/a opera è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).
[Web Design e Video](#)